

Un prigioniero di guerra

L'illustre prof. mons. Giuseppe Vale, nell'ultimo numero de «La Patria» ci narra la storia di un prigioniero di guerra austriaco, combattente, che ha passato il tempo della prigionia senza patimenti né fatiche morali, e tornò sano e salvo alla sua dimora il 4 marzo del 1920. La breve storia merita di essere divulgata anche fra i nostri lettori.

Tra l'altro, di un codice membranaceo che non un avvolta soltanto al suo codice austriaco, è uno di quelli che comunemente si chiamano «libro d'oro», perché contengono l'effigie piccola della Madonna, quello dei Morti o preghiere vari; libri che correavano nei passati secoli per le mani delle persone devote; e quando erano destinati, come questo, a qualche nobile e ricca dama, venivano preparati dagli amanuensi e dai miniaturisti, in modo da riuscire vere opere d'arte.

Il prof. Vale ci fa una breve presentazione di questo codice che nell'anno nefasto dell'invasione, doveva essere in custodia.

«Chi sia stato l'artista che lo minò e lo scrisse con tanta pazienza e gentilezza, ignorasi; veno certamente, crede l'esimio professore; questo soltanto palesa di sé il Codice; che fu terminato (o forse venduto) il 12 aprile del 1471; e che il suo prezzo, il suo costo fu di 20 ducati; ammisero compenso, però proporzionato per quel tempo, con cui si pagavano i tesori d'arte».

Il Codice, veramente prezioso per le sue miniature a giudizio dei saggi che illustrano «La Patria» l'articolo, si trovava nella Biblioteca Arcivescovile, perentorio per acquisto fatto dall'Arcivescovo di Udine Gian Girolamo Gradonigo; non si sa, però, da chi l'abbia comprato. Costò di 158 pagine (millimetri 170 per 125), tutte scritte da uno stesso amanuense in caratteri gotici eguali, con varietà di nero e rosso e con iniziali a rosse o d'oro o di colore. Di carattere delle 158 pagine sono abbinate in modo speciale da iniziali e frasi quanto mai squisite, e cinque di queste presentano altrettanti quadri, incorniciati da fiori, paesaggi, uccelli, conigli, cani, d'una sicurezza e vivacità di colori smaglianti, che sembrano di ieri, e con una profusione d'oro che ammalia. E più avanti, dopo aver esposto il soggetto di tali quadri, il stesso prof. Vale scrive: «Sono scene di una vivezza ammirabile, espresse con linee perfette, su sfondi e prospettive d'una perfezione indicibile... Anche la legatura, quantunque guastata nella schiena, è di un gusto meraviglioso, molto squisita, sia nel disegno sul corame, sia negli angoli, come nel fermaglio d'argento dorato».

Curia Arciev. di Udine
N. 149
Udine, 16 maggio 1918.

Visto il foglio 15 maggio corr. N. 239 dell'I. R. Comando dell'Armata Feltre-marciocciale Borovic. Z. I. R. N. 106566, sottoscritto Rappresentante dell'Autorità Diocesana, e perciò depositario della Biblioteca Arcivescovile di Udine, a sgravio della propria coscienza, colla presente dichiara che non può consentire e non consente, acché vengano asportati libri, codici ed altri oggetti appartenenti alla Biblioteca stessa, e che unicamente cede alla forza maggiore. — Firmato: Canonico Eugenio Bortolotti Pro Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine.

Il Codice fu consegnato, perso regolare ricevuta; e lo stesso tenente Tietze ebbe il delicato pensiero di cercarsi, qualche settimana dopo, nella Biblioteca della Curia per informare il bibliotecario, all'oggi in persona aveva portato a Vienna il Codice

che aveva depositato in quella Biblioteca imperiale.

IL PRIGIONIERO LIBERATO
Così mons. Giuseppe Vale chiude il suo scritto:

«Venne il novembre (1918), venerdì, i giorni della vittoria, i giorni in cui i nostri prigionieri, abbandonati i campi di concentramento, tornavano nelle patrie passandovi attraverso le orde sconfitte e fuggenti, e venne l'ora di liberazione — anche per il nostro prigioniero. Il bibliotecario appena poté avvicinare le autorità nostre, consegnò copia degli atti che precedettero la prigionia del Codice; e la Commissione di ricupero immediatamente s'interessò. Nei primi mesi del 1919, fu portato da Vienna a Venezia, dove, insieme ai suoi compagni di prigionia, rimase per alcun tempo esposto all'ammirazione degli artisti e dei dotti, ed il 4 marzo 1920 il dottor Giuseppe Piocco lo portò a Udine, alla Biblioteca Arcivescovile, e lo collocò in quello stesso posto, dal quale la violenza l'aveva strappato».

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
ASSOLTO DA TURPE ACCUSA

ieri si è svolto, presso la nostra R. Corte d'Assise il primo processo della presente sessione. Presiedeva il cav. avv. Tomajoni. Certo Mariano Milioni di anni 37 di Udine era imputato di aver commesso atti di libidine qualificata durante un periodo che va dal 1923-23 e 24 al luglio 1925 sulla persona della di lui figlia Ida di anni 15. Il dibattimento si svolse a porte chiuse.

Defensore di fiducia del Milioni era l'on. avv. Tiziano Fessitori.

Il dibattimento che durò l'intera giornata si chiuse ieri sera, alle ore 19.30, con l'assoluzione dell'accusato.

IL 2.º PROCESSO RINVIATO
Oggi, mercoledì, doveva discutersi alla Assise il processo contro Ermenegildo Foschini fu Giacomo, di anni 60, accusato di aver ucciso a Pagan di Prato Amalia Degano vedova Dordolo, mediante ripetuti colpi di coltello.

Il presidente però, poiché motivi di forza maggiore obbligano il difensore di fiducia comm. avv. Berlaioni ad essere assente da Udine, ha rinviato il processo a sabato 23 corr.



IL CUOCO
che non adopera il **Suk** piange, il **CUOCO** che adopera il **Suk** ride perché il **Suk** è il vero segreto per fare una buona cucina.

Una busta di **SUK** con cucchiaino donatore, contenente **CENTO** doni di **SUK**, costa solo **LIRE DUE** ed è in vendita presso tutti i buoni droghieri e negozianti di generi alimentari.

SUK
Ditta ANTONIO BERTOLINI - TORINO
Rapp. Piani Giuseppe - Udine - Via Aquilata 45 - Udine

Cronaca Sportiva

Le prime Olimpiadi italiane. Como

In occasione delle Mostre Voltine interessanti gli studiosi di tutto il mondo, e non soltanto gli studiosi, una Commissione Sportiva, facente parte del Comitato Esecutivo per le onoranze a Volta, ha organizzato una serie di manifestazioni le quali assumeranno una importanza eccezionale, richiamando un gran pubblico dall'Italia e dall'estero. Infatti Como è stata scelta dall'on. Ferretti, Presidente del C.O.N.I. (assieme con Bologna) a Sede delle «Prime Olimpiadi Italiane». Così si chiamano i campionati nazionali dei diversi sport, trasferiti in olimpiadi; una fase preparatoria, per l'Italia, delle Olimpiadi mondiali che si celebreranno ad Amsterdam nel 1928.

Le olimpiadi che si disputeranno a Como sono precisamente quella ciclistica su strada e su pista, quella di lotta, quella ginnastica, di boxe, di canottaggio e scherma.

Il 30 luglio verrà solennemente inaugurato da S. E. Turati, oratore ufficiale. L'ingegner Ferretti, il nuovo Stadio polisportivo; Le Società Sportive locali hanno organizzato tutte le gare con attività e solerzia. Ecco il programma degli avvenimenti:

LUGLIO 30-31: Inaugurazione dello Stadio, olimpiade nazionale ciclistica su strada e su pista e campionati professionisti su pista (di giorno) olimpiade nazionale di lotta greco-romana (di sera) allo Stadio.

AGOSTO 1: Olimpiade Nazionale, ciclistica su strada e preolimpionica ciclistica. — 6 e 7: Olimpiade nazionale di ginnastica (di giorno), olimpiade nazionale sollevamento pesi (di sera) allo Stadio. — 12, 13, 14 e 15 (sera) olimpiade nazionale di boxe (allo Stadio). — 14, 15 olimpiadi nazionali di canottaggio (a villa Omo) — 16 al 21: olimpiade nazionale di scherma (allo Stadio). — 21: (pomeriggio) campionati europei di canottaggio (a villa Omo). — 28: finale della «Coppa Scaroni» di nuoto (Villa Omo).

Aldo Nadi si aggiudica il camp. di spada professionisti

CREMONA 12. — Il risultato definitivo del Campionato italiano di spada per professionisti è il seguente: 1. Aldo Nadi di Livorno con 9 vittorie; 2. Mangiarotti di Milano con 8 vittorie; 3. Visconti di Verucchi con 7 vittorie; 4. Bonioli di Torino con 5 vittorie; 5. Parolini di Roma con 4 vittorie e 20 stoccate; 6. Siniscalco di Napoli con 4 vittorie e 20 stoccate; 7. Longo di Reggio Calabria con 2 vittorie; 8. Ferraro di Roma con 1 vittoria e 20 stoccate; 9. Gargano di Genova con una vittoria e 20 stoccate; 10. Fovani di Roma nessuna vittoria.

La prossima competizioni automobilistiche Coppa Acerbo e Coppa Abruzzo

ROMA 12. — Sono stati approvati dalla Commissione sportiva del R. A. C. I. i regolamenti per le due grandi competizioni automobilistiche che si svolgeranno nel Circuito di Pescara «4.a Coppa Acerbo» e «3.a Coppa Abruzzo».

La Coppa Acerbo è una manifestazione sportiva internazionale aperta, libera a tutti i concorrenti muniti di licenza internazionale, ed è valida per la classifica del campionato italiano. Essa sarà di chilometri 500 (20 giri del circuito), e si svolgerà il sei agosto 1927. Sono ammessi i veicoli da categoria da corsa raggruppati nelle seguenti classi: Classe G. cilindrata fino a 1100 C. M. C., classe F. Cilindrata da oltre 1100 fino a 1500. Classe speciale, cilindrata oltre 1500.

I premi sono i seguenti: Al primo assoluto lire 50000 e coppa donata dal bar. Acerbo in memoria di suo fratello Tito medaglia d'oro caduto sul Piave; al 2.º assoluto lire 20.000, al primo di ogni classe lire 15.000 al secondo di ogni classe lire 8000. Nel caso in cui i partenti di ogni classe siano superiori a 4 verrà assegnato un premio di lire 3 mila al terzo arrivato di ciascuna classe. Premi in denaro non si accumulano.

La Coppa Abruzzo è una corsa internazionale per veicoli automobili sport, di chilometri 400 circa (sedici giri del circuito) e si svolgerà il 7 agosto. Il raggruppamento delle classi è fatto con lo stesso criterio della Coppa Acerbo. I premi sono i seguenti: al primo assoluto lire 15.000 e Coppa Abruzzo (biennale), al primo di ciascuna classe lire diecimila; al secondo di ciascuna classe lire seimila. Nel caso in cui i partenti di ogni classe siano più di 4 verrà assegnato un premio di lire tremila al terzo arrivato. I premi in denaro non si accumulano. Sono posti in palio anche ricchissimi premi donati da S. M. il Re, da S. E. il Capo del Governo, da S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, da S. R. il Segretario generale del Partito, nonché da molte Amministrazioni ed Enti.

Le iscrizioni per le due corse restano aperte fino al 25 luglio e si ricevono presso l'Automobile Club di Teramo o presso l'Automobile Club di Pescara. Il Segretario generale del partito S. E. Turati darà il via alla prova di Campionato Nazionale.

IL TRAINER KRAPPAN LASCIA L'UDINESE

L'allenatore dell'A. C. Udinese, l'ungarese signor Krappan, ha lasciato in questi giorni il Club concittadino per passare a quello del Pro Gorizia, spintovi da ragioni superiori.

Egli prega porgere a nostro mezzo, ai giocatori e dirigenti dell'Udinese, a tutti indistintamente gli sportivi il saluto ed il proprio vivo ringraziamento per le simpatie, premure e benevolenze con cui è stato circondato durante la permanenza tra noi. Il Krappan ci ha ancora fatto conoscere come il distacco da Udine lo amareggiò fortemente.

Malgrado la partenza dell'ottimo allenatore, non è impossibile che esso — intervenendo su un modus vivendi — tra il Pro Gorizia e l'Udinese — possa ancora in un immediato avvenire, scendere tra i suoi vecchi giocatori e tenere delle sedute di allenamento. Ciò che ci auguriamo per il bene dell'Udinese.

La Zorutti al Convegno Nazionale Ciclistico di Trieste

(12) Domenica 10 corr. una forte rappresentanza dell'Associazione Pietro Zorutti si è recata con la fanfara al I. Convegno Nazionale Ciclistico di Trieste organizzato da quel Club Ciclistico «Liberi e Forti» col patrocinio del giornale fascista «Il Popolo di Trieste».

I baldi ciclisti fra cui vi erano quattro signorine che compirono il percorso Cervignano-Trieste in bicicletta giunsero a Trieste alle ore 8.30 e furono tosto accolti al Caffè S. Marco, ove fu loro offerto un vermouth d'onore. Quindi si formò il corteo per rendere omaggio ai Caduti Triestini; sul Colle di San Giusto i ciclisti sostarono e sulla lapide che ricorda gli Eroi venne deposta anche una corona a nome della nostra patriottica Associazione. In Piazza Unità gremita di pubblico venne dato il saluto ufficiale ai partecipanti al Convegno e quindi il corteo si sciolse.

Nel pomeriggio i ciclisti vennero imbarcati su di un piroscafo e condotti a Capodistria che accolse gli ospiti veramente con un entusiasmo indescrivibile. In devoto pellegrinaggio i partecipanti al Convegno si portarono alla casa dove nacque il martire Lazzario Sauro ed anche qui la Zorutti depose una corona con i colori nazionali e cervignanesi. Alle ore 18.30, nella storica Piazza di Capodistria, si svolse la premiazione delle squadre ed invero un successo migliore non poteva aspettare alla nostra Associazione, che riportò il migliore punteggio nella classifica generale, ottenendo il primo gran Premio d'Eccellenza, consistente in una grandissima medaglia d'argento, dono di S. M. il Re! Da notarsi che questo è il terzo premio Reale che la Zorutti ha ottenuto dopo l'armistizio.

Furono ancora riportate quattro coppe e tre medaglie, fra cui una d'oro, dono del Prefetto di Trieste, e precisamente:

Categoria numerosa primo premio (ancora artistica) — categ. distanza relativa: terzo premio (Coppa artistica) — categ. con maggior numero di partecipanti al Convegno: primo premio (medaglia d'oro — categ. divisa); terzo premio (medaglia d'oro — categ. fanfara); secondo premio (coppa artistica) — categ. maggior numero di signorine: primo premio (medaglia vermeil grande) — Premi speciali: secondo premio a ciclista più vecchio, sig. Vittorio Dreossi (medaglia vermeil).

Isersa nella sede sociale il Consiglio direttivo offrì una bicchierata ai ciclisti reduci di Trieste ed il Presidente, avv. Mario Parmeggiani, rivolse alcune parole di saluto e di ringraziamento, mentre la fanfara intonava gli inni del Fascio, sotto la di cui egida oggi ha ripreso nuova vita lo sport nazionale.

FIGLI SNATURATI

Venerdì 15 e sabato 16 corrente sarà discussa la causa contro i fratelli Bonetti Vittorio di anni 17, Luigi di anni 25 e Quinto di anni 23 di Giuseppe, di S. Vito di Pagagna, imputati di avere, in tempi diversi anteriori e fino al 4 gennaio 1927, di corrotta fra loro, privato ilittimamente il genitore Giuseppe Bonetti della libertà personale, tenendolo rinchiuso e talvolta legato nella sua abitazione. Inoltre di avere nelle stesse circostanze di tempo, usato contro di lui gravi maltrattamenti.

D'UFFICIO E NON DI FIDUCIA

Nel dare cenno dei processi che si svolgono nella corrente seconda sessione estiva della R. Corte d'Assise, siamo inecori in un involontario errore.

A proposito del processo che seguirà contro certo Angelo Molinari fu Sebastiano, di anni 46 di Varma, imputato di aplogia di reato, difensore è bensì l'avv. Tarco, ma nominato d'ufficio, anziché di fiducia.

TRIBUNALE DI UDINE
CATTIVI GENITORI

Nel novembre 1925, si presentava in Municipio a Teor, il tredicenne Antonio Odorico di Giovanni, il quale dichiarava d'essere stato abbandonato dai genitori. Questi, Giovanni Odorico fu Ferdinando d'anni 44 e Luigia Pittin di Giovanni, di anni 42, vennero deferiti all'autorità giudiziaria e solamente il primo si presenta ora in Tribunale, dicendo che si trovava a Trieste a lavorare e di non saper nulla. Gli esemplari congegni vengono condannati a quattro mesi di reclusione.

Investimento motociclistico

Il 5 maggio 1926 un'automobile guidata dal meccanico Giuseppe Chiavotti di Antonio, d'anni 24, attualmente residente a Milano, investiva certa Lucia inen ed il suo figlioletto Sante Garbino. La prima riportava gravi lesioni guaribili non completamente, in due mesi; il piccolo leggero escrementi.

Imputato di lesioni colpose il Chiavotti compare ora in Tribunale e dichiara di aver fatto i segnali e di non essersi nemmeno accorto dell'investimento si busca tre mesi col condono.

FALSO IN CAMBIALE

Per aver falsificato la firma ad una cambiale di lire 300 in danno di Angelo Scaroni — in data 30 settembre 1925, compaiono davanti ai giudici Valentino Butto di Pietro d'anni 34 e Giuseppina Degano fu Domenico d'anni 33.

I giudici li ritengono responsabili e li condannano, il primo a due anni, mesi sette e giorni sette, la seconda ad un anno e mesi sei di reclusione.

COME AVVENNE LA «CATTURA»

La prima tentata di rapadronarsi di un prigioniero di guerra austriaco, la cronaca cui l'ha registrato vent'anni fa, ed anche allora, da parte degli austriaci, anzi di un austriaco; il viennese dott. Roberto Eisler (Na cardinal), un precursore degli «arditi», ebbe riuscito a trafugare il Codice. Ma il bibliotecario si accorse in tempo, e il libro fu recuperato all'Ufficio postale di Udine, il dottore ladro prestato processo condannato.

Ma il colpo sfortunato, e del quale parlarono diffusamente i giornali nostri e delle altre Province d'Italia ed anche gli austriaci, aveva diffuso la notizia che a Udine esisteva il prezioso cimelio. Così, dal malaugurato ottobre 1917 al maggio 1918, fu un frequente correre di autorità e di altre personalità austriache alla Biblioteca Arcivescovile per ammirare il libro.

Il 15 maggio 1918, narra il prof. Vale, verso il mezzogiorno, appena terminata la perquisizione del Palazzo della Curia e della Biblioteca Arcivescovile da parte di una Commissione incaricata a tale scopo dall'imperial regio, il Comando Supremo Austro-Ungarico, si presentò in Curia al Pro Vicario generale mons. Eugenio Bortolotti il tenente Tietze e gli disse che a nome dello stesso Comando Supremo aveva frangi una comunicazione relativa alla Biblioteca Arcivescovile, chiedendo nelle sale di questa, dove si trovava il bibliotecario, il tenente informò avere il R. Comando stabilito di ritirare oggetti artistici dai luoghi del territorio occupato — e fra di essi un vecchio o un appartenente proprio alla Biblioteca Arcivescovile: il Codice.

E in conferma, il tenente Tietze consegnava al Pro Vicario mons. Bortolotti un'ordinanza scritta in tedesco, la quale l'artista libro era in inglese e descritto con esattezza minuziosa. Il Comando Supremo Austro-Ungarico chiedeva la consegna «del» scoppo per oggetti d'arte di proprietà ecclesiastica, trasportati da Comana e da Gradò, da parte dell'Autorità Italiana». L'ordinanza conteneva dichiarando che i diritti di proprietà della Biblioteca non venivano per questo assolutamente menomati, che il Codice sarebbe stato diligentemente conservato in modo che non avrebbe patito danni; ma che l'ordine della consegna era assoluto e quindi l'Autorità Diocesana si doveva sottemettere.

Nel 1.º consegnato allora, Vicario bibliotecario rispose ch'essi non avevano il tedesco e il secondo agente ch'egli, come depositario della Biblioteca, non poteva «conconsentire» ma soltanto «cedere» a forza maggiore; presentassero ad ogni modo l'ordine scritto in lingua italiana.

Non si fece attendere molto, il Tietze tornò nel pomeriggio del domenica e presentò l'ordinanza in lingua italiana; mons. Bortolotti, da parte sua, feceologhi e lasciò regolare ricevuta, ed consegnò questa dichiarazione:

La prossima competizioni automobilistiche Coppa Acerbo e Coppa Abruzzo

ROMA 12. — Sono stati approvati dalla Commissione sportiva del R. A. C. I. i regolamenti per le due grandi competizioni automobilistiche che si svolgeranno nel Circuito di Pescara «4.a Coppa Acerbo» e «3.a Coppa Abruzzo».

La Coppa Acerbo è una manifestazione sportiva internazionale aperta, libera a tutti i concorrenti muniti di licenza internazionale, ed è valida per la classifica del campionato italiano. Essa sarà di chilometri 500 (20 giri del circuito), e si svolgerà il sei agosto 1927. Sono ammessi i veicoli da categoria da corsa raggruppati nelle seguenti classi: Classe G. cilindrata fino a 1100 C. M. C., classe F. Cilindrata da oltre 1100 fino a 1500. Classe speciale, cilindrata oltre 1500.

I premi sono i seguenti: Al primo assoluto lire 50000 e coppa donata dal bar. Acerbo in memoria di suo fratello Tito medaglia d'oro caduto sul Piave; al 2.º assoluto lire 20.000, al primo di ogni classe lire 15.000 al secondo di ogni classe lire 8000. Nel caso in cui i partenti di ogni classe siano superiori a 4 verrà assegnato un premio di lire 3 mila al terzo arrivato di ciascuna classe. Premi in denaro non si accumulano.

La Coppa Abruzzo è una corsa internazionale per veicoli automobili sport, di chilometri 400 circa (sedici giri del circuito) e si svolgerà il 7 agosto. Il raggruppamento delle classi è fatto con lo stesso criterio della Coppa Acerbo. I premi sono i seguenti: al primo assoluto lire 15.000 e Coppa Abruzzo (biennale), al primo di ciascuna classe lire diecimila; al secondo di ciascuna classe lire seimila. Nel caso in cui i partenti di ogni classe siano più di 4 verrà assegnato un premio di lire tremila al terzo arrivato. I premi in denaro non si accumulano. Sono posti in palio anche ricchissimi premi donati da S. M. il Re, da S. E. il Capo del Governo, da S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, da S. R. il Segretario generale del Partito, nonché da molte Amministrazioni ed Enti.

Le iscrizioni per le due corse restano aperte fino al 25 luglio e si ricevono presso l'Automobile Club di Teramo o presso l'Automobile Club di Pescara. Il Segretario generale del partito S. E. Turati darà il via alla prova di Campionato Nazionale.

La Zorutti al Convegno Nazionale Ciclistico di Trieste

(12) Domenica 10 corr. una forte rappresentanza dell'Associazione Pietro Zorutti si è recata con la fanfara al I. Convegno Nazionale Ciclistico di Trieste organizzato da quel Club Ciclistico «Liberi e Forti» col patrocinio del giornale fascista «Il Popolo di Trieste».

I baldi ciclisti fra cui vi erano quattro signorine che compirono il percorso Cervignano-Trieste in bicicletta giunsero a Trieste alle ore 8.30 e furono tosto accolti al Caffè S. Marco, ove fu loro offerto un vermouth d'onore. Quindi si formò il corteo per rendere omaggio ai Caduti Triestini; sul Colle di San Giusto i ciclisti sostarono e sulla lapide che ricorda gli Eroi venne deposta anche una corona a nome della nostra patriottica Associazione. In Piazza Unità gremita di pubblico venne dato il saluto ufficiale ai partecipanti al Convegno e quindi il corteo si sciolse.

Nel pomeriggio i ciclisti vennero imbarcati su di un piroscafo e condotti a Capodistria che accolse gli ospiti veramente con un entusiasmo indescrivibile. In devoto pellegrinaggio i partecipanti al Convegno si portarono alla casa dove nacque il martire Lazzario Sauro ed anche qui la Zorutti depose una corona con i colori nazionali e cervignanesi. Alle ore 18.30, nella storica Piazza di Capodistria, si svolse la premiazione delle squadre ed invero un successo migliore non poteva aspettare alla nostra Associazione, che riportò il migliore punteggio nella classifica generale, ottenendo il primo gran Premio d'Eccellenza, consistente in una grandissima medaglia d'argento, dono di S. M. il Re! Da notarsi che questo è il terzo premio Reale che la Zorutti ha ottenuto dopo l'armistizio.

Furono ancora riportate quattro coppe e tre medaglie, fra cui una d'oro, dono del Prefetto di Trieste, e precisamente:

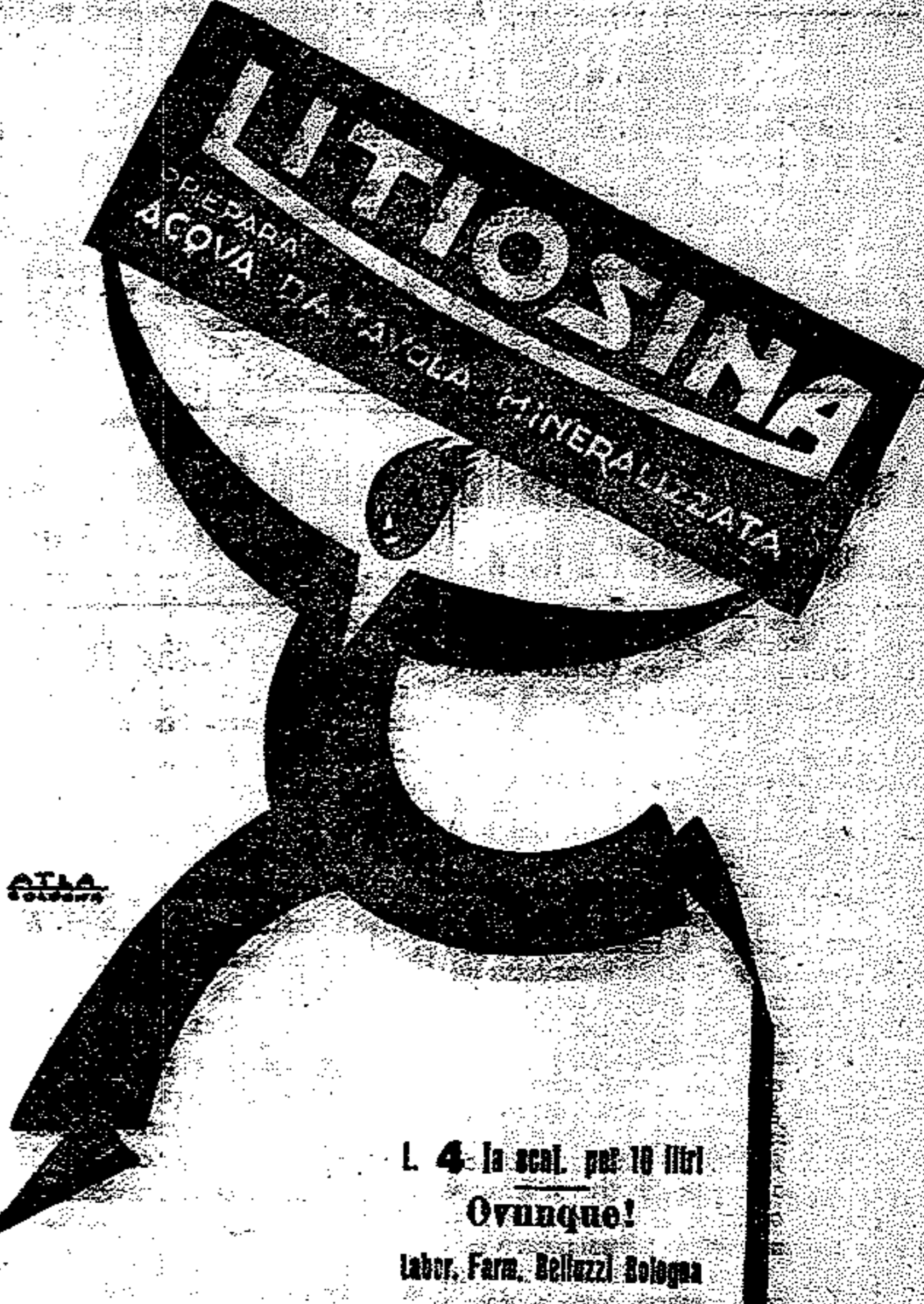
Categoria numerosa primo premio (ancora artistica) — categ. distanza relativa: terzo premio (Coppa artistica) — categ. con maggior numero di partecipanti al Convegno: primo premio (medaglia vermeil grande) — Premi speciali: secondo premio a ciclista più vecchio, sig. Vittorio Dreossi (medaglia vermeil).

Isersa nella sede sociale il Consiglio direttivo offrì una bicchierata ai ciclisti reduci di Trieste ed il Presidente, avv. Mario Parmeggiani, rivolse alcune parole di saluto e di ringraziamento, mentre la fanfara intonava gli inni del Fascio, sotto la di cui egida oggi ha ripreso nuova vita lo sport nazionale.

Torrefazione del Caffè TELEF. 6-37
G. DE NARDO Via Brenari
MISCELA SUPERIORE
CAFFÈ BAR

PIANO D'ARTA AVOSACCO
ALBERGO «CITTA' DI TRIESTE»
Cucina Italiana e tedesca
Prop. Pittini Osualdo.

Albergo Martinis
OVARO
Pensione completa L. 20 giornaliero
Cucina alla casalinga - vini scelti - Bagno - Autorimessa



LITIOSINA
ACQUA MINERALIZZATA

L. 4 - In scati. per 10 litri
Ovunque!
Labor. Farm. Belluzzi Bologna



BIANCHI
NUOVI MODELLI 1927
Tipo S.4 Tipo 20
Velocità leggera Velocità da grande
3 posti 5 posti

PIRELLI SUPERPLEX
AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REANO
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO
Concessionario per Udine S. G. Giovanni Nedali

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Per continuare la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha ribattuto i prezzi maggiorziali di nuovi e bellissimi tipi di
CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI
PREZZI FISSI

ULTIMA ORA

Le furie della Natura

S. A. R. il Principe Ereditario a Viterbo per una festa militare

VITERBO, 12. — Città festante per l'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario venuto per la consegna della bandiera al nuovo reggimento granatieri, il 3.º qui di stanza, costituito il 1.º dicembre 1926. Strade imbandierate, muri tappezzati di manifesti e striscioni tricolori inneggianti al Principe alla Real Casa di Savoia, all'Esercito. Animazione straordinaria; a migliaia e migliaia le rappresentanze di Fasci, di associazioni, di Enti convenuti qui da ogni parte della Provincia. La Piazza della Rocca, sul cui storico castello, ha sede la caserma del 3.º granatieri, offre uno spettacolo magnifico, impennate, di folla di colori, di addobbi, di tribune. Vi fu eretto un altare provvisorio, sotto ricco baldacchino nel mezzo; due tribune ai lati, una riservata al Principe ed alle autorità, l'altra agli invitati. Ad assistere alla cerimonia sono giunte da Roma le rappresentanze dei due reggimenti di Granatieri, nonché numerosi ufficiali superiori.

S. A. R. il Principe Ereditario giunge alla Stazione Ferroviaria alle 8.30, accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Clerici. S. A. R. allo scendere dal treno, mentre la compagnia d'onore presenta le armi e la musica intona la Marcia Reale, riceve i deferenti omaggi di S. E. Bottai rappresentante del Governo, di S. E. il gen. Vaccari comandante il Corpo d'Armata del Podestà di Viterbo comm. Maturi e delle altre autorità.

Uscito dalla salita reale il Principe sale in automobile, in cui prendono posto il generale Clerici ed il podestà di Viterbo. Le altre personalità seguono in altre vetture, ed il corteo si avvia verso piazza della Rocca fatto segno al passaggio da entusiastiche dimostrazioni. Quando l'automobile giunge sulla piazza un applauso più intenso, più prolungato, più scrosciante, si vola ed all'Esercito. Il Principe prende posto da ogni punto. Si acclama a Casa Savoia nella tribuna insieme alle autorità e quindi si inizia la cerimonia religiosa.

Dopo la benedizione del vessillo, il Vescovo Castrense mons. Panizzardi pronuncia un discorso vibrante di patriottismo, esprimendo l'orgoglio del soldato italiano di custodire e di difendere a qualunque costo la propria bandiera. Indi il comandante interinale ten. col. Ferrari, dopo aver rivolto ai soldati un breve discorso rievocando le glorie dei Reggimenti di Granatieri, pronuncia la formula del giuramento a cui, con voce tonante, tutta la truppa schierata risponde: Giuro!

— Infine, termina il tenente col. Ferrari, noi abbiamo giurato e nel nostro giuramento c'è la volontà di difendere questa nostra bandiera fino all'ultima goccia del nostro sangue per la salvezza del Re e della Patria.

Un applauso scrosciante del pubblico accoglie le ultime parole del comandante e saluta la bandiera, che di nuovo fiancheggiata dalle bandiere sorelle, rientra alla caserma, mentre le truppe presentano le armi e la fanfara intona la marcia reale.

Segue la cerimonia della consegna delle drappelle, offerte dal comune di Viterbo al 3.º Reggimento, e vengono applicate da mutilati e da figli di mutilati. La cerimonia si chiude con la rivista alle truppe passata dal Principe Ereditario e con lo sfilamento di esse davanti a S. A. R. Terminata la cerimonia il Principe Ereditario si reca a visitare la caserma dove rende gli onori in plotone di granatieri che indossano le divise storiche successivamente adottate dai Granatieri di Sardegna dall'epoca della fondazione del Corpo fino agli ultimi tempi. La visita si protrae lungamente e quindi il Principe, risalito in automobile, si avvia al Municipio dove si svolge un ricevimento in suo onore.

Le strade percorse dall'automobile del principe sono rigurgitanti di popolo che acclama in modo indescribibile fino alla piazza del plebiscito, dove è schierata una Legione di allievi carabinieri. L'arrivo del Principe è salutato da applausi. Mentre si svolge il ricevimento il popolo radunato nella piazza non cessa di applaudire e chiamare al balcone il Principe, il quale, cedendo all'entusiasmo popolare, si affaccia più volte.

Alle ore 11.15 il Principe, tra rinnovati applausi e grida di eviva Casa Savoia, lascia il Municipio per far ritorno alla Stazione donde parte alle 11.30 ondeggiato dalle autorità.

ROMA, 12. — Alle 14.15, proveniente da Viterbo, è giunto S. A. R. il Principe Ereditario.

Lavori dei Congressi Nazionali dei medici e dei veterinari

ROMA, 12. — Nella riunione odierna il Sindacato Nazionale Medico fascista, presieduto dall'on. Guaceiro, ha approvato un ordine del giorno affinché i medici di manicomio abbiano il pieno ed intero diritto di libero esercizio professionale, dal momento che alcune amministrazioni provinciali hanno imposto dei limiti a tale diritto. E' stato approvato un ordine del giorno che chiede la esecuzione della scuola ospedaliera venga modificata dal Governo e ufficialmente riconosciuta agli effetti dell'insegnamento clinico per l'istituto della libera docenza, unendo detta scuola sotto la diretta sorveglianza dell'Università capoluogo di regione. E' stato posta esaminata uno schema di statuto che è stato approvato tra vivi consensi.

Nella riunione della sezione veterinaria è stata esaminata ed approvata la relazione finanziaria. Il segretario generale del Sindacato ha illustrato il nuovo statuto, che è stato senza discussione approvato. Infine è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno perché sia invitato il comitato per le onoranze al veterinario morto in guerra a indicare la somma occorrente in modo che la segreteria generale possa realizzare al più presto l'idea e il desiderio comune quotando proporzionalmente i Sindacati Provinciali per i fondi occorrenti.

Garanzie di legge per il commercio delle sementi

ROMA, 12. — Il commercio delle sementi agricole è oggetto alle disposizioni intese ad offrire all'agricoltore un'efficace garanzia all'approvvigionamento delle sementi, quanto alla germinabilità alla purezza o alla sicurezza della varietà o razza. Affinché tale garanzia diventi effettiva occorre una assidua e rigorosa vigilanza. Per questo il Ministro dell'Economia Nazionale, con recente circolare agli Istituti incaricati di tale vigilanza, agli osservatori regionali di Patologia, alle commissioni provinciali per la propaganda granaria, alle caserme ambulanti di agricoltura, ha raccomandato la intensificazione dell'azione di vigilanza, accompagnata da opera di propaganda svolta alla diffusione tra gli agricoltori della conoscenza delle garanzie che loro offre la legge nonché a realizzare una concorde azione preventiva e repressiva.

Il monumento a Petrarca in Arrezzo. Un telegramma al Duce

ARREZZO, 12. — E' della scorsa settimana il vibrante appello rivolto a S. E. Mussolini da un gruppo di artisti e letterati, autore Lago, Ojetti, perché fosse impedita l'erezione in Arrezzo del monumento a Francesco Petrarca. Tale monumento già compiuto, a detta dei firmatari dell'appello, sarebbe stato più che un omaggio, una turpitudine alla memoria del grande poeta, per la disarmonia e la mancanza assoluta di senso estetico nella sua concezione e fattura.

All'appello aveva fatto seguito l'ordine del giorno del Ministero della P. I. di sospendere l'erezione di questi monumenti per la prosecuzione dell'opera e di sospendere il lavoro. Ora invece dal Comitato promotore dell'opera è stato inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: «Comitato generale per onoranze Petrarca. Profondamente addolorato lettera diretta V. E. contro monumento poeta eseguito scultore Lazzarini protesta nome intera cittadinanza Arrezzo contro affermazioni relative opera consacrata illustre commissione giudicatrice concorso composta Monteverde Galbri, Bazzani, Quattrini, Mazzoli e approvata Parlamento ed affidata scultore con regolare contratto sottoscritto rappresentante Stato, Confida risolutivo intervento V. E. che già accordò sua benevola protezione opera della quale sono prima pietra in rappresentanza Sovrano S. A. R. Duca di Genova».

Ossequi. — Podestà di Arrezzo: Guidotti; Mori; Presidente Comitato Coseschi; Segretario Provinciale Fascista Bonaccini.

Clemenceau gravemente ammalato

PARIGI, 12. — Vari giornali pubblicano una nota la quale annuncia che Giorgio Clemenceau, ex presidente del consiglio, si sofferme da circa una quindicina di giorni e non esce di casa da 48 ore il suo stato si è aggravato. Si afferma che i medici, chiamati ieri a consulto, non hanno constatato condizioni particolarmente gravi, ma hanno tuttavia giudicato prudente infamare la famiglia che le condizioni stesse potrebbero far sorgere serie inquietudini. Alberto Clemenceau, fratello dell'ex presidente, suo figlio Michele, la figlia madame Jacquemire sono stati avvertiti e sono giunti immediatamente all'abitazione del malato. Un'altra figlia, la signora Joughe, si trova attualmente in una stazione di cura ma giungerà quanto prima. Nessuna malattia ben caratterizzata ha colpito Clemenceau, alcuni organi, tra cui il cuore ed i polmoni, funzionano regolarmente; ma si constata un declino sensibile delle facoltà cerebrali. Un leggero miglioramento è stato però constatato ieri mattina e l'ammalato ha potuto prendere qualche leggero cibo. Secondo il Petit Parisien Clemenceau ha preso ieri sera una leggera refezione coricandosi per e dichiarando di sentirsi molto meglio.

Sensibile miglioramento

PARIGI, 12. — Clemenceau ha passato una notte eccellente ed il suo stato di salute è stante abbastanza soddisfacente.

La riforma elettorale francese approvata

PARIGI, 12. — Durante la seduta prolungata, fino alle 4.05 di questa mattina la Camera ha terminato la discussione della riforma elettorale. Nonostante gran numero di emendamenti presentati, il quadro delle circoscrizioni stabilito dalla commissione ed ammesso al decreto di legge non ha subito che pochissime modificazioni. Tutti gli articoli sono stati in seguito approvati, e tra essi quello che stabilisce che per essere eletti deputati, bisogna raccogliere nella prima votazione la maggioranza assoluta dei voti ed inoltre un numero di voti uguale al quarto del numero degli elettori iscritti. Per la seconda votazione basta la maggioranza relativa. Il numero dei deputati sarà di 611. L'intero progetto è stato approvato con 320 voti contro 234.

Digitata per 53 giorni e muore

PARIGI, 12. — I giornali hanno da Toronto (Canada) che dopo 53 giorni di digiuno è morta colà la signora Leonia Touch. Il suo corpo è stato ritrovato decomposto e coperto di macchie nere. Alla signora, che era ammalata da tempo, i medici avevano prescritto di mangiare e di bere pochissimo e di fare molta ginnastica da camera; ma essa non si nutriva affatto così che il suo è stato forse il record del digiuno.

Tre morti per il prologo delle banane

PARIGI, 12. — Tre giovani commercianti sono morti stamane in una cantina del quartiere della Halle per le emanazioni di gas carbonico, provenienti da mucchi di banane mature poste in uno spazio troppo ristretto, ove rimanevano qualche giorno. Da qualche tempo la ventilazione meccanica era difettosa e così le banane appaiono la cantina cagionando l'asfissia dei tre commercianti.

Una balena in lotta contro un cacciatorpediniere

NEW YORK, 12. — Numerosi branchi di balene sono stati incontrati dalle navi provenienti dal Sud, giunte delle quali hanno dovuto mutare rotta per evitare collisioni. Al cacciatorpediniere Lamson è toccata una curiosa avventura. La nave procedeva a forte velocità quando una grossa balena che si trovava sulla rotta, si lanciò contro la nave. Furono fermate le macchine e la nave virò di bordo, ma la balena la raggiunse e vi vibrò un tremendo colpo di coda. Allo scossone parecchi marinai caddero. Ma anche la balena deve aver avuto una scossone formidabile perché non la si vide più.

Severe misure in Ungheria contro l'ascesa dei prezzi

BUDAPEST, 12. — Il Ministro degli Interni ha emanato una disposizione sulla quale il Governo prende tutti i necessari provvedimenti per arginare l'ascesa dei prezzi. Saranno colpiti con la revoca della licenza per due anni tutti quei negozianti rivenditori che tenteranno il rialzo artificiale dei prezzi dei generi alimentari, oppure di fare incetta di merci di prima necessità.

Violento nubifragio in Russia. Parecchie vittime - danni ingentissimi

MOSCIA, 12. — Telegrafano da Mosca alla Vossische Zeitung che nella città di Lukhanow, nel governatorato di Nizhni Novgorod, si è scatenato un violento nubifragio. Alcuni quartieri rimasero completamente sommersi dalle acque in seguito allo straripamento del fiume Tischa.

Il corrispondente dice che le vittime si contano a dozzine. Centinaia di case sono crollate.

Le acque hanno portato ponti, pali telegrafici e linee ferroviarie. Centinaia di capi di bestiame sono annegati, gli abitanti sono in parte sfuggiti e in parte hanno cercato rifugio sui tetti delle case.

145 morti e 250 milioni di danni nel nubifragio che ha colpito la Sassonia

BERLINO, 12. — Poiché nel lavoro di sgombero non si sono rinvenute altre spoglie umane, le vittime del nubifragio ascendono a 145. Si spera che questa cifra non debba aumentare. I danni materiali vengono calcolati a circa 250 milioni di lire. I lavori per il riattamento delle strade sono volti dallo straripamento del fiume dureranno parecchi mesi.

Gravi danni in Francia Parigi allagata

PARIGI, 12. — Da molte regioni della Francia giungono notizie dolorose sui danni causati dai violenti temporali dei giorni scorsi agli agricoltori. Numerosi fiumi hanno rotto gli argini inondando fortemente le campagne. A Parigi la tromba d'acqua scatenata sulla città ha cagionato danni gravi: molte cantine sono state inondate e alcune strade completamente allagate. Nella sola Parigi sei centrali telefoniche sono state inondate e molte migliaia di attacchi

TARVISIO L'attività dell'Ass. Commerciali

In questi giorni il presidente della Associazione Fascista Mandamentale dei commercianti sig. Ernesto Tosoni, coadiuvato dai signori Giuseppe Treu e Giovanni Pelizzari membri del Direttorio Mandamentale, tenne delle conferenze a Fusine in Val Romanina, Malborghetto, Ugovizza e Camposasso.

Non soddisfazione, egli constatò come sia desiderio di tutti, di partecipare compatti all'Associazione voluta dal Governo Fascista ed in particolare modo dal Duce.

Inoltre completò il lessamento dei commercianti, illustrando quali sono i compiti e le funzioni che ogni singola Sezione deve sviluppare.

Parlo diffusamente dei vari decreti legge recentemente emanati per la disciplina e tutela del commercio, e quale responsabilità incombe alle commissioni Comunali nel stabilire i prezzi dei generi di prima necessità, e degli affitti dei locali di abitazioni, negozi, ecc., in seguito all'avvenuto miglioramento della valuta.

Quunque è applaudita fu la chiara esposizione dei consigli apportati, riconoscendosi quanto sia attuale lavoro gravoso che l'Associazione Mandamentale deve svolgere per mantenere in efficienza le singole Sezioni della Val Canale, lavoro che è svolto quotidianamente per cura dell'infaticabile presidente.

La Sez. del Fascio e gli affitti

Il Direttorio della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista deliberò di costituirsi in Commissione per esaminare eventuali reclami di inquilini verso i quali i proprietari di case non applicassero le recenti disposizioni per gli affitti. Fu pubblicato il seguente manifesto:

«Il Direttorio di questa Sezione allo scopo di assicurare la provvida iniziativa del Governo e delle superiori Gerarchie del Partito nella battaglia economica, invita i proprietari di case ad attenersi ai recenti provvedimenti legislativi regolanti gli affitti, ed avverte gli inquilini che interessano indirizzare i reclami che possono rivolgersi al segretario amministrativo sig. Sante Conuzzi».

S. GIOVANNI DI MANZANO Gara di Tiro al Piattello

La gara di tiro al piattello promossa dalla locale Sezione del Popolano con vistosi premi ai migliori tiratori. Con altro avviso sarà pubblicato il regolamento e si renderanno note le quote di premio dovute ai vincitori.

ORARIO FERROVIARIO Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7. — (D) — 9. — (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD)

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22. — (misto) — 23.55 (acc.)

Il terremoto in Palestina. Morti, feriti, case crollate

GERUSALEMME, 12. — Secondo rapporti ufficiali il movimento sismico avvertito ieri alle ore 15.7 si è esteso a tutta la Palestina e alla Transgiordania. Nel distretto di Gerusalemme vi sono stati ventisei morti e trenta feriti. Nella città di Gerusalemme vi è stato un morto e si sono avuti 12 feriti. Numerose case sono danneggiate. I tracciati dei sismografi di Tel Aviv dimostrano che la direzione del movimento è stata da nord a sud.

Il Santo Sepolcro danneggiato

GERUSALEMME, 12. — Secondo ulteriori notizie le vittime del terremoto a Ludon sono trenta morti e settanta feriti. A Hebron giungono notizie in più di venti città e villi terremoto ha fatto quattro vittime. Si sa che a Gerusalemme numerosi edifici sono stati danneggiati fra cui il Santo Sepolcro l'Università ebraica, il palazzo del Governo.

Enthusiastico giudizio su Mussolini del ministro portoghese a Roma

LISBONA, 12. — L'idea Nationalista pubblica la seconda parte dell'intervista concessa da S. E. Drindago, Coleto ministro di Portogallo a Roma. Rilevato il pensiero unitario che presiede a tutti i servizi dello Stato, il ministro così continua: — Il Duce meraviglioso creatore sintetico, e uno statista che mai nasconde la verità. Ogni agenzia a Palazzo Chigi è un insegnamento. Dinanzi al Capo del Governo tutti sentiamo di trovarci di fronte a una primissima figura del mondo. Di meravigliosa cultura, di intuizione, di attività, di rivoluzione, il Duce è anzitutto un ammirabile latino dei grandi tempi della latinità. Sentimento di responsabilità, fermezza di carattere, immaginazione pratica, coraggio civile e fisico, queste sono le caratteristiche di Mussolini uomo di azione. L'immagine della Roma fascista è presente di pace, futuro di gloria. Il Fascismo è tenace storico definitivo. In questa ammirabile officina di lavoro e di rinnovazione noi impariamo ad ammirare meglio la nostra terra che Mussolini ama come latino e come romano, come profondo conoscitore della nostra storia.

Il senatore Salata ricevuto da S. E. Mussolini

ROMA, 12. — Il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi, il Sen. Salata che gli ha riferito sulla recente sua missione a Vienna quale R. delegato per gli archivi austriaci e austro-ungarici. Fra i risultati più notevoli di questa ultimata delle lavori va annoverata la eliminazione delle difficoltà al riaperta di importanti fondi archivistici di valore storico e attuale, relativi all'Alto Adige e al Trentino, concentrati fin da prima della guerra nell'archivio del Governo provinciale di Innsbruck. Il primo ministro on. Mussolini si è intrattenuto con l'on. Salata sulla raccolta dei documenti diplomatici sulla politica estera del Regno d'Italia, dal 1861 al 1915, e ne ha approvato il programma particolare dei primi volumi. L'avanzato stato dei lavori di cui il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto, consentirà l'inizio della grande pubblicazione per la metà del prossimo anno. La edizione sarà curata dalla libreria dello Stato presso il Provveditorato Generale. L'interesse desto anche all'Estero dal solo annuncio di questa raccolta documentaria italiana è confermato dalla traduzione dell'opera in francese e in tedesco.

Re Fuad d'Egitto salta a Roma il 29 Luglio

ROMA, 12. — Il 29 luglio avrà luogo al Pantheon la consueta cerimonia in suffragio di Re Umberto.

I Reali saranno a Roma, anche perché in quei giorni giungerà in Italia, e precisamente alla capitale, Re Fuad d'Egitto, che in forma ufficiale viene a visitare i Sovrani d'Italia.

Re Fuad, che sarà ospite di Re Vittorio al Quirinale, sarà ricevuto con cerimoniere riservati ai Capri di Stato.

L'attività fascista in America illustrata al Duce

ROMA, 12. — Ieri S. E. Mussolini ha ricevuto in particolare colloquio il dott. comm. Previtali vice presidente della Lega Fascista del Nord America, il quale gli ha fatto omaggio del primo volume edito dalla Società Storica Italiana in America che il Duce ha particolarmente gradito. Il dott. Previtali ha fornito al Capo del Governo i più ampi ragguagli sull'opera svolta dal Fascismo in America e in special modo sull'attività culturale della lega fascista. Il Duce, nei congratularsi vivamente col dott. Previtali, gli ha donato una fotografia con cordiale dedica e lo ha invitato, con incoraggiamenti e parole, a continuare nella proficua opera italiana e fascista. Subito dopo il segretario generale del partito S. E. Turati ha ricevuto e intrattenuto cordialmente il dott. Previtali.

Una colazione a Villa Torlonia in onore ai ministri alleati

ROMA, 12. — Oggi, alle ore 13.30, il Capo del Governo ha offerto a Villa Torlonia una colazione in onore delle LL. EE. Nicalapoulos e Cafandaris, rispettivamente ministri degli Esteri e delle Finanze della Repubblica ellenica. Sono intervenuti alla colazione la signora Cafandaris, S. E. Mairoudis ministro di Grecia presso la Real Corte e la signora Mairoudis, S. E. Politis direttore degli affari politici del ministero degli Esteri greco e signora, il primo segretario della legazione di Grecia sig. Kapalis e signora, il sig. Chiron, le LL. EE. conte e contessa Volpi di Misurata, S. E. l'on. Grandi, S. E. l'on. Savio, S. E. l'on. il generale Cavallero e signora, S. E. l'on. Turati, S. E. il Principe Spadolini, comm. Sandicelli, nob. D'Ancona prefetto di Roma, comm. Ariotti, gr. uff. Guarguaglini, gr. uff. Breccini, principe Giovanni Torlonia, cav. uff. Indelli, cav. uff. Mameli, cav. uff. Chigi, nobile Capomazza.

Il nuovo organico del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 12. — Fra qualche giorno sarà iniziata l'applicazione del nuovo organico del Ministero delle Corporazioni, in coincidenza col trasferimento dal Ministero dei locali ora occupati presso il Ministero dell'Economia nazionale, nella sua sede prossima in via del Tritone, nei locali ora occupati dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, che a sua volta si trasferirà nel nuovo palazzo di sua proprietà in via Salustiana. Il trasferimento del Ministero delle Corporazioni si effettuerà la settimana ventura, insieme con l'applicazione dei propri ruoli organici.

I Ministri delle Corporazioni procederà anche alla nomina del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, che è già in via di costituzione. Nel prossimo mese di novembre gli organi corporativi e amministrativi del Ministero saranno tutti costituiti e in grado di funzionare.

La cittadinanza onoraria di Milano al marchese di Pinedo

ROMA, 12. — Oggi alle 17, in una delle sale del «Palace Hotel» il podestà di Milano on. Belloni, alla presenza di un ristrettissimo gruppo di autorità, fece la consegna al colonnello marchese Francesco de Pinedo dal decreto podestarile col quale gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Milano. La cerimonia si svolse nella più stretta intimità. Nell'atto di consegnare il decreto, l'on. Belloni ha pronunciato brevi parole di saluto, alle quali il Comandante ha risposto, ringraziando commosso e dicendosi orgoglioso di appartenere alla città la cui maestranza costruisce il motore che gli permise di portare il tricolore italiano attraverso il mondo.

Alla gloria di Cesare Battisti

ROMA, 12. — Oggi, anniversario della morte gloriosa di Cesare Battisti alle ore 8 il capo del gabinetto del governatore di Roma si è recato a deporre una corona di alloro sul busto del martire, al Pincio. Più tardi, alle 10.30, sulla lapide collocata in via Cesare Battisti, il governatore Principe Spadolini si è recato a deporre una altra corona d'alloro con nastri dai colori di Roma.

TRENTINO, 12. — Per la ricorrenza dell'anniversario del martirio di Cesare Battisti, si è stata organizzata una manifestazione di tutti i combattenti, dei militi del Nostro Azzurro, dei legionari, dei sindacati fascisti, di numerose associazioni e seguito da una immensa folla di popolo, ha percorso le vie cittadine al suono degli inni patriottici, mentre tutte le campane della città suonavano a stormo. Il corteo si è recato a deporre corone di fiori e un auro sul cippo che ricorda il martirio, presso la fossa del Castello.

Durante la cerimonia, alla quale hanno assistito tutte le autorità, numerosi aerei hanno volato sul Castello lanciando cartelli tricolori.

Davanti all'Ara del Martire, al segnale dato con squilli di Tromba tutti si sono inginocchiati, restando per qualche minuto in religioso silenzio.

Altra condanna a morte in Russia

MOSCA, 12. — Il collegio militare del Tribunale supremo ha condannato a morte e alla confisca di tutte le sue proprietà Brughlovski accusato di spionaggio e fatto contro la U.R.S.S. La sentenza è stata letta alle ore 11 stamane, dopo sei ore di discussione.

Udine - Tavrisio	
PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (acc.)	ARRIVI: ore 18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).
Udine - Trieste	
PARTENZE: ore 5. — (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (DD) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)	ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 13.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.)
Udine - S. Giorgio di Nogaro	
PARTENZE: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.53 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado)	ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.56 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che restano inalterati a delle 7.35, che si effettua dal 1.º giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.	
Gemona - Casarsa	
partenze da Gemona: 4. — 7.35 — 14.30 — 19.05	Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.00 — 20.38
partenze da Casarsa: ore 8.30 — 11.10 — 15. — 16.58	

AVVISI ECONOMICI

LEZIONI
LEZIONI di Stenografia anche per corrispondenza. Società Friulana di Stenografia, Via Aquileia 16, Udine.

FITTI
CERCASI un quartiere, due camere, camerino, cucina e altro di dieci camere, camerino, bagno e cucina; un magazzino grande per mobiglia, posizione centrale. Offerte Cassella 97, Unione Pubblicità, Udine.

TAVAGNACCO affittasi tre stanze cucina vuole stazione tram. Rivolgerti Trattoria Vittoria, Tavagnacco.

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Rivolgerti Bar Friuli, Via Aquileia.

DUE persone sole cercano piccolo appartamento vuoto. Rivolgerti Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI
OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendesi Torpedo Aurea Fate modernissima Franz D'Anna Viale Bassi 20, Udine.

POMPA MULTICELLULARE
BREVETTO CARUELLE
— per pozzi fino a 100 metri di profondità
— per portata oraria fino a 50.000 litri
— per funzionamento:
a mano - a motore - a maneggio animale
SENTE TUBAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE
MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO

SOCIETA ANONIMA BERGOMI
Via Pantrego, 14 - MILANO (125)
Rappresentate per il Circondario di Udine
MARINO PROVVISORATO Via Prochiera 2, 7 Udine